TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Ccnl Farmacie Private

Dopo l'intesa economica siglata a novembre dello scorso anno è ripreso con Federfarma il negoziato sulla parte normativa del contratto nazionale delle farmacie private. Al centro del confronto la piena funzionalità dell'ente bilaterale del settore in seno al quale dovrà essere costituito anche un osservatorio sulle pari opportunità, sui nuovi servizi che verranno erogati sul territorio dalle farmacie e sui fabbisogni formativi e professionali del settore. Tra le proposte della Fisascat e condivise dall'associazione datoriale quella della formazione continua *on line*. Il sindacato ha ribadito anche la necessità di costituire un fondo per l'assistenza sanitaria integrativa. Il confronto rimane aperto anche in merito anche al recepimento della riforma sull'apprendistato.

Rewe Italia

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori di Rewe Italia, il colosso tedesco della grande distribuzione di cui fa parte la società Billa. La mobilitazione si è resa necessaria a causa di politiche aziendali che prevedendo processi di riorganizzazione non forniscono garanzie sulla salvaguardia occupazionale dei dipendenti dei 15 punti vendita esclusi dalle trattative con il Gruppo Conad. I sindacati hanno sollecitato la tempestiva informazione sull'evoluzione dei negoziati ed hanno invitato l'azienda a non mettere in atto politiche unilaterali di dismissioni.

Prenatal, in crisi la società per l'infanzia

Anche Prenatal, catena di negozi specializzati nei prodotti per l'infanzia ha annunciato l'avvio del processo di ristrutturazione che riguarderà 70 punti vendita a livello europeo. L'azienda, a fronte della grave crisi e delle perdite di circa 60 milioni di euro, ha dichiarato in 75 esuberi per la sede italiana e la chiusura di 12 punti vendita entro il mese di luglio 2012, chiusura che riguarderà ulteriori 70 dipendenti. I sindacati hanno chiesto il ricorso agli ammortizzatori sociali alternativi alla mobilità e la ricerca di soluzioni condivise che salvaguardino l'occupazione. Le parti si incontreranno il 16 gennaio prossimo.

Fondoprofessioni

Fondoprofessioni, dopo oltre un anno dalla pubblicazione dell'avviso 02/10, ha approvato più di 1.000 piani formativi. Ad oggi, sono ancora disponibili circa 150 mila euro per finanziare interventi formativi presenti all'interno dei cataloghi degli istituti di formazione accreditati per il bando, rivolti ai dipendenti di studi professionali ed aziende aderenti. Per ogni azienda o studio sono previsti due voucher formativi annuali, per un costo massimo di 1.500 euro. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del fondo interprofessionale www.fondoprofessioni.it.

Governo/Sindacati, al via il confronto sul lavoro

A breve il Dl sulle liberalizzazioni, sul commercio il no della Fisascat

Riforma del lavoro, Iniziative per la crescita e nuovi ammortizzatori sociali anche per i lavoratori atipici. Sono questi i temi a centro del confronto con il Governo, confronto che per la Cisl dovrebbe coinvolgere tutte le Parti Sociali.
Per la confederazione la credibilità a livello europeo passa soprattutto attraverso il rafforzamento delle relazioni industriali che dovranno essere proiettate per fronteggiare gli attacchi speculativi.
La vera emergenza sociale è rappresentata dalla disoccupazione giovanile che continua a crescere superando la soglia del 30%.
Intanto il Governo ha annunciato che entro il 20 gennaio formalizzerà con un Decreto Legge le liberalizzazioni che dovrebbero coinvolgere tutti i settori, dai servizi pubblici locali alle poste, dai trasporti alle banche fino alle professioni ed alla semplificazione dell'attività amministrativa, percorso che dovrà essere accompagnato, si legge nel comunicato dell'antitrust "dai necessari interventi che garantiscano l'equità sociale e che favoriscano nuove opportunità di inserimento per i soggetti che ne uscissero particolarmente penalizzati".
Per la Cisl le liberalizzazioni devono servire a rilanciare sviluppo e competitività tra le imprese, a migliorare la qualità ed a snellire i costi.
Destano invece molte perplessità le annunciate liberalizzazioni dei servizi postali e delle ferrovie ma soprattutto la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali, argomento sul quale da tempo la Fisascat ha espresso la ferma contrarietà.
"Come temevamo già si stanno verificando in diverse province episodi di conflittualità che hanno indotto le nostre strutture territoriali a mobilitare i lavoratori coinvolti da un allungamento ingiustificato dell'orario di lavoro – ha dichiarato il segretario generale Pierangelo Raineri – Torniamo a ribadire la nostra ferma contrarietà al provvedimento che viene applicato in contrasto con le norme faticosamente conquistate attraverso la contrattazione e con le norme di legge che demandano la materia al livello decentrato a partire dal titolo V della Costituzione che assegna alle Regioni le competenze specifiche". "Anche l'antitrust nell'annunciare l'avvio delle liberalizzazioni – ha aggiunto Raineri – ha sottolineato che il percorso "*dovrà essere accompagnato dai necessari interventi che garantiscano l'equità sociale e che favoriscano nuove opportunità di inserimento per i soggetti che ne uscissero particolarmente penalizzati*". E' il caso dei lavoratori e delle lavoratrici del terziario, commercio, turismo e servizi, settori polverizzati dove operano piccole imprese che per rispondere alle nuove richieste del mercato e per fronteggiare la concorrenza spietata chiedono agli addetti una presenza continua in carenza di adeguate politiche di welfare che sostengano le necessità familiari".
"Da sempre la Fisascat sostiene che la maggiore flessibilità del lavoro deve essere contrattata a livello decentrato e sostenuta dalla concertazione territoriale tra le parti sociali. Il ruolo del confronto decentrato che dovrà essere ripristinato se si vogliono realmente governare i cambiamenti in atto e renderli funzionali alla ripresa occupazionale. Crediamo sia urgente avviare un tavolo su una complessiva riforma del commercio che preveda anche il confronto trilaterale tra istituzioni, sindacati ed associazioni imprenditoriali sul tema delle aperture e della organizzazione del lavoro".

Starhotels, siglato il primo contratto integrativo aziendale

Buone notizie per gli oltre 650 dipendenti di Starhotels, la catena alberghiera presente in Italia con 12 hotels. E' stato infatti ratificato il primo contratto integrativo aziendale definito il 30 dicembre dello scorso anno che avrà durata triennale dal 1° gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2013. L'intesa ripristina la validità della parte normativa delle intese sottoscritte a livello di singola unità alberghiera e dà il via all'attuazione del sistema di relazioni sindacali.
Sul capitolo delle terziarizzazioni le parti hanno convenuto di escludere il ricorso alle esternalizzazioni fino a tutto il 2013 prevedendo oltre tale data il ricorso al sistema di appalti esclusivamente attraverso soggetti che assicurino la piena applicazione del contratto collettivo nazionale del turismo. Sulla parte economica le parti hanno stabilito che il premio di risultato sia sostanzialmente correlato a tre parametri di raggiungimento degli obiettivi, uno a livello nazionale e gli altri due a livello di singolo albergo. Il premio sarà corrisposto con la retribuzione del mese di giugno anche alle lavoratrici assenti per maternità. La Fisascat ha espresso soddisfazione per l'accordo di secondo livello raggiunto, "un'intesa siglata nonostante la crisi economica e che contempera le esigenze aziendali pur salvaguardando i diritti e le retribuzioni dei lavoratori coinvolti attraverso l'introduzione di criteri partecipativi per la definizione del premio di risultato".

Bingo, scongiurata la crisi occupazionale del settore del gioco

Scongiurata la crisi occupazionale per 5000 addetti del Bingo, settore del gioco per il quale sono state prorogate per il 2012 le misure sperimentali di sostegno. La Fisascat, che con l'associazione datoriale Federbingo aveva sollecitato le istituzioni ad intervenire tempestivamente, esprime soddisfazione per il provvedimento che, se pur non definitivo, consentirà al comparto di proseguire nel percorso di crescita e di salvaguardare l'occupazione dei giovani e delle donne che rappresentano il 65% della forza lavoro. Nelle prossime settimane saranno avviati gli incontri con il ministero del Lavoro e con il viceministro Michel Martone per individuare una soluzione che dia al settore una stabilità lavorativa.

Edizione 13 gennaio 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

